



ASSOCIAZIONE MEMORIA DELLA BENEDICTA

Prot.n.30/2021
Alessandria 15/12/2021

Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO
presidenza@cr.piemonte.it

e p.c.

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori
settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziativa

Soggetto proponente

Denominazione Associazione Memoria della Benedicta

Ente pubblico

Ente privato senza scopo di lucro

Indirizzo via Umberto I n 37 15060 Bosio (AL)

Telefono 3398026562

Email benedicta.segreteria@gmail.com

Referente Chiara Lombardi

C.F. 92025010064

Sede legale : Palazzo Municipale di Bosio – Via Umberto I n. 37 – 15060 Bosio (AL)
Tel. 0143 684131 Fax 0143 684665

Ufficio Amministrativo: P.za Libertà 17 (c/o PROVINCIA) – 15100 Alessandria
Tel 3398026562 Fax 0131 304275 – e-mail: benedicta.segreteria@gmail.org

Progetto

Titolo dell'iniziativa Festival Benedicta 2022 – arte e manutenzione della memoria

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

L'Associazione "Memoria della Benedicta", alla luce dei buoni riscontri ottenuti nel 2021, intende realizzare anche nel 2022, la rassegna "Benedicta Festival-Arte e manutenzione della memoria".

L'idea del Festival nasce nell'autunno 2020 dal desiderio di incrementare il numero delle iniziative di divulgazione della memoria e della conoscenza legate ai fatti storici e ai luoghi della "Benedicta", guardando oltre i tradizionali appuntamenti istituzionali che connotano l'attività dell'Associazione: la celebrazione dell'Anniversario della strage della Benedicta, che ha luogo tutti gli anni nella domenica più prossima alla data del 7 aprile e il "Concerto per la festa della Repubblica" organizzato anch'esso con cadenza annuale in prossimità dell'anniversario del 2 giugno.

Il Festival è stato l'opzione individuata per ampliare il campo dei significati e delle connessioni possibili della pagina di storia, che l'Associazione ha il compito di ricordare e valorizzare, con la più contemporanea produzione letteraria e artistica.

L'obiettivo di implementare le attività è stato coniugato con l'esigenza di lavorare all'altro grande progetto che l'Associazione ha cominciato a sviluppare dal 2019: la realizzazione di un archivio digitale, avente come scopo di riunire tutte le fonti e i documenti esistenti sulla vicenda storica, sui luoghi in cui essa si svolse e sulle comunità che ne costituiscono il "contesto di area vasta", in particolare nei territori a cavallo tra i versanti alessandrino e genovese dell'Appennino. A questa chiave, che guarda alla necessità di rendere meglio accessibile e, quindi, avvicinare i documenti della storia, ai ricercatori, agli studenti, agli artisti e agli operatori culturali, nonché alle persone in genere, si affida il compito di far sì che l'esercizio della memoria possa svolgere compiti tanto di carattere formativo e civico, quanto di stimolo alla produzione storiografica, letteraria, artistica, nonché a forme di turismo culturale e ambientale, per il quale la prestigiosa cornice paesaggistica e ambientale fornisce un'ideale atout.

Non è dunque un caso se nel programma della prima edizione del "Benedicta Festival" hanno trovato spazio e momenti di approfondimento proprio le tematiche legate alla valorizzazione delle fonti e alla digitalizzazione come veicolo fondamentale per la loro conservazione, diffusione e messa in relazione.

Inutile dire che, in questa prima esperienza, molte sono state le difficoltà tecniche e organizzative da affrontare, anche in ragione delle straordinarie limitazioni imposte dalla pandemia, che ha costretto la prima parte del "cartellone" a svolgersi tutta da remoto. Nonostante questo il numero degli accessi alle piattaforme in cui sono state trasmesse le iniziative e il numero dei partecipanti all'evento conclusivo, "il Concertone del 7 agosto" presso il cortile della "Benedicta" non possono che restituire, per la significativa partecipazione riscontrata, grande soddisfazione per l'idea e per lo sforzo sostenuto, oltre a un forte incentivo a proseguire l'esperienza.

Prevediamo, per il 2022, di inaugurare la seconda edizione del "Festival Benedicta – Arte e manutenzione della memoria" inserendo, come evento di apertura, il concerto per la Festa della Repubblica, e concludere la rassegna, presumibilmente nel mese di agosto con un grande evento finale. La direzione artistica musicale del Festival sarà affidata a Paolo Archetti Maestri e a Eugenio Merico che alle indubbie e affermate qualità di rango nazionale, nel campo della produzione musicale e teatrale, abbinano la peculiarità di essere artisti originari della Provincia di Alessandria, di particolare riferimento per la realtà culturale alessandrina. Una scelta che, abbinata alla riconferma di Raffaella Romagnolo quale direttrice artistica della sezione dedicata alla "letteratura" del Festival, si propone anche di valorizzare la cultura di eccellenza esistente nel territorio, in un momento particolarmente difficile e delicato.

Il cartellone, ancora in fase di più precisa definizione, prevederà una serie articolata di appuntamenti: conferenze, spettacoli teatrali, performances artistiche, che avranno luogo sia nei

C.F. 92025010064

Sede legale : Palazzo Municipale di Bosio – Via Umberto I n. 37 – 15060 Bosio (AL)

Tel. 0143 684131 Fax 0143 684665

Ufficio Amministrativo: P.za Libertà 17 (c/o PROVINCIA) – 15100 Alessandria

Tel 3398026562 Fax 0131 304275 – e-mail: benedicta.segreteria@gmail.org

comuni dell'area storicamente investita dai fatti accaduti nella settimana di Pasqua del 1944, sia in altre località del territorio, tenendo conto in particolare dei comuni che fanno parte dell'Associazione.

Titoli, date e luoghi di tutti gli eventi sono in corso di definizione e saranno meglio precisati entro i termini disposti per la presentazione dei programmi definitivi. Per quanto riguarda il rapporto con il "Comitato Resistenza e Costituzione – Consiglio Regionale del Piemonte", l'Associazione intende richiedere lo stanziamento della cifra di 15000,00 derivante dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, per il finanziamento di due appuntamenti/date del calendario: il concerto che inaugurerà la stagione del Festival in coincidenza con la Festa della Repubblica; e lo spettacolo teatrale "Partigiani Sempre"! previsto per giugno nell'ambito della rassegna "Archivissima 2022" a Torino:

1) Concerto in occasione della celebrazione della Festa della Repubblica

Domenica 5 giugno 2022

ore 17

Daniela Tusa e alcuni allievi del suo corso di teatro interpreteranno dei testi dedicati alla Costituzione - e ad alcuni dei padri fondatori - e ne ricorderanno anche i dodici articoli fondamentali accompagnati dalla musica dei **Passacarriera** gruppo musicale specializzato in musica folk - suonato con strumenti tradizionali - che si esibirà, a seguire, in un concerto di canzoni e danze del repertorio piemontese e occitano e di alcuni brani originali.

Una giornata sull'identità, i transiti e le lingue che richiamano alle radici dell'Europa in un luogo, la Benedicta, simbolo del processo che ha contribuito all'elaborazione della Costituzione italiana, fondamento della nostra Repubblica, ma anche "Porto di montagna" approdo di genti che da Genova, si dirigevano fin nei luoghi più remoti del mondo, suoni che richiamano al folklore delle "quattro provincie", una lingua l'occitano, che dalle Alpi arriva fino ai Pirenei. Un omaggio agli itinerari e alle relazioni che accomunano i popoli d'Europa fin dagli albori della storia.

Daniela Tusa si è formata come attrice presso il Teatro Stabile di Genova e alterna la sua attività tra teatro, cinema, televisione e insegnamento. Ha recitato in produzioni della compagnia del Living Theatre, Gank, Max Aub, Salamander e Teatrodistinto. Per il cinema e per la televisione ha lavorato con i registi Guido Chiesa, Antonello Grimaldi, Renato De Maria, Luca Ribuoli e Davide Marengo. Da qualche anno collabora con gli Yo Yo Mundi (voce narrante in diversi spettacoli e cantante in alcuni brani de "La rivoluzione del battito di ciglia"). Assai intensa è la sua attività didattica, da qualche anno conduce un corso di teatro nell'alessandrino (alcuni dei suoi allievi saranno sul palco con lei durante le celebrazioni per la Festa della Repubblica).

Passacarriera:

Dino Tron - fisarmonica, organetto e cornamuse.

Simone Lombardo - ghironda, flauti e cornamuse.

Giovanni Battaglini chitarra e voce.

Dino Tron è un nome storico della musica folk italiana, membro (ri)fondatore dei Lou Dalfin (con loro sette album e una Targa Tenco), collabora con altri ensemble, ha tenuto, in Italia e in Europa, più di 1500 concerti, oltre alla attività concertistica svolge un'intensa attività didattica.

Il cantautore e compositore **Giovanni Battaglini**, è un cantautore attivo in molti ambiti musicali. Fondatore del gruppo Malecorde, ha pubblicato dischi, curato progetti editoriali (come "Scarpe rotte, eppur bisogna agir", piccolo canzoniere della Resistenza, della guerra e della pace) e allestito spettacoli teatrali tra canzone d'autore, canti popolari e collaborazioni con scrittori come Laura Pariani ("Bûs d'l'Orchera Tour" al Ravenna Festival). Con il progetto "Vietraverse" ha vinto il Premio della Giuria al Tremplin Brassens di Parigi nel 2012 e nel 2019 esce il suo primo disco da

C.F. 92025010064

Sede legale : Palazzo Municipale di Bosio – Via Umberto I n. 37 – 15060 Bosio (AL)

Tel. 0143 684131 Fax 0143 684665

Ufficio Amministrativo: P.za Libertà 17 (c/o PROVINCIA) – 15100 Alessandria

Tel 3398026562 Fax 0131 304275 – e-mail: benedicta.segreteria@gmail.org

solista intitolato "Alla porta dei sogni", su etichetta Alfamusic-Egea, con dodici brani originali. Parallelamente a questa attività è cantante in ambito lirico-sinfonico (tra le sue esibizioni da ricordare quella al Pechino Auditorium della Città Proibita, il Ten Tour con Ennio Morricone e il CD e tour "Hope" con Giovanni Allevi).

Simone Lombardo, classe 1984. Inizia a suonare da giovanissimo e subito si dedica allo studio di strumenti tradizionali occitani. Nel 2001 incide il primo disco, "l'Arvenjo", con la formazione "Sadral" e tiene concerti in tutto il Piemonte, in Liguria e Lombardia e in Francia. Nel 2003 inizia l'attività didattica che accosta a quella concertistica e nel 2004 fonda due gruppi: La Ramà in cui esegue musica d'ascolto di sua composizione e Lo Truc in cui si occupa di musica legata al ballo e alle tradizioni. Nel 2005 incide la colonna sonora del film "il vento fa il suo giro" candidato ai David di Donatello. Realizza album sia con la Ramà e sia con Lo Truc e inizia una collaborazione con i Gai Saber (esce un CD nel 2010). Continua inoltre l'attività didattica fino ad arrivare alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo nella quale insegna dal 2011 fino al 2013. A partire dal 2012 si trasferisce ad insegnare a Torino, prima alla Galleria dei Suoni e successivamente all'Upstage Music Lab dopo una breve esperienza anche all'Agamus di Grugliasco, inoltre partecipa al progetto de "L'estela" con il quale ripropone musiche e canti della tradizione natalizia occitana. A partire dal 2011 inizia la collaborazione con gli Yo Yo Mundi con cui tiene tantomi concerti prestigiosi, come quello in Piazza del Popolo a Roma, all'Alcatraz di Milano per la rassegna MITO e alcuni festival in Austria e Corsica. Con gli Yo Yo Mundi arriva nella cinquina finale del Premio Tenco, categoria Album dell'Anno (insieme ad artisti come Niccolò Fabi, Afterhours e Vinicio Capossela) con il disco intitolato "Evidenti tracce di felicità". A partire dal 2012 collabora con la cantautrice Valeria Tron che scrive canzoni in patois, insieme a lei vince il concorso a Milano "L'artista che non c'era" tenuto al CPM di Milano. Con lei incide un disco che nel 2013 arriva in finale del Premio Tenco, nella sezione album in dialetto. Dopo avere inciso il secondo disco con la Ramà e con lo Truc nel 2013 entra a far parte di un altro progetto ovvero la Peiro Douso con il quale tiene molti concerti in Francia nei più importanti festival occitani e realizza un disco nel 2017. Continua l'attività discografica con La Ramà e con Lo Truc e, negli ultimi anni, in diverse occasioni, collaborare alla realizzazione di album con artisti di vario genere come Grand Drifter, Chiara Giacobbe Chamber Folk Band, Cri+Sarà Fou e naturalmente partecipa all'ultima fatica degli Yo Yo Mundi: "La rivoluzione del battito di ciglia".

2)Spettacolo teatrale:

**"Partigiani sempre"!
di e con Massimo Carlotto
musiche e canzoni di e con Maurizio Camardi e Yo Yo Mundi
regia di Velia Mantegazza**

La resistenza come fenomeno europeo raccontata non solo attraverso il sacrificio e gli orrori nazifascisti, ma anche con il racconto della dimensione ideale, epica, eroica, romantica che ha spinto donne e uomini a ribellarsi e a credere in un percorso di reazione morale e politica, di liberazione.

Una carrellata di episodi, noti e meno noti, dalla strage della Benedicta a Marzabotto, dalla famiglia monfalconese Fontanot agli emigrati italiani ed europei in Francia organizzati dal poeta armeno Manoukian. L'antifascismo come modello fondante dell'Europa dei diritti universali, delle costituzioni democratiche.

"Partigiani Sempre"! Ieri come oggi. Per arginare i rigurgiti nazifascisti che si registrano in tutta

C.F. 92025010064

Sede legale : Palazzo Municipale di Bosio – Via Umberto I n. 37 – 15060 Bosio (AL)

Tel. 0143 684131 Fax 0143 684665

Ufficio Amministrativo: P.za Libertà 17 (c/o PROVINCIA) – 15100 Alessandria

Tel 3398026562 Fax 0131 304275 – e-mail: benedicta.segreteria@gmail.org

Europa, come proposta politica di continuità tra le generazioni per imporre una nuova stagione dei diritti, dal lavoro all'emigrazione. Per insorgere contro l'ingiustizia, l'odio, i nuovi volti del fascismo.

Nello spettacolo le musiche e le canzoni, composte - e suonate - da Maurizio Camardi - sassofoni, duduk, tastiere, e dagli Yo Yo Mundi: Paolo Enrico Archetti Maestri, voce e chitarre, corde, Andrea Cavalieri, basso elettrico e voce, Eugenio Merico, batteria e percussioni faranno da contrappunto e si impasteranno al racconto scritto e interpretato da Massimo Carlotto - voce narrante.

Un intreccio di suoni, ricordi, atmosfere, memoria, echi, narrazioni. Un insieme di voci, mai così fuori dal coro, per uno spettacolo coraggioso e potente. Una storia - di chi si è scelto la parte - che è la madre di tutte le storie, la sorella di ogni resistenza, la figlia di ogni lotta, di ogni speranza.

in data da concordare tra il 9 e il 12 giugno 2022 nell' ambito della rassegna "Archivissima 2022" presso il Polo del 900' di Torino.

Massimo Carlotto è nato a Padova nel 1956. Scoperto dalla scrittrice e critica Grazia Cherchi, ha esordito nel 1995 con il romanzo *Il fuggiasco*, pubblicato dalle Edizioni E/O e vincitore del Premio del Giovedì 1996. Per la stessa casa editrice ha scritto: *Arrivederci amore, ciao* (secondo posto al Gran Premio della Letteratura Poliziesca in Francia 2003, finalista all'Edgar Allan Poe Award nella versione inglese pubblicata da Europa Editions nel 2006), *La verità dell'Alligatore, Il mistero di Mangiabarche, Le irregolari, Nessuna cortesia all'uscita* (Premio Dessì 1999 e menzione speciale della giuria Premio Scerbanenco 1999), *Il corriere colombiano, Il maestro di nodi* (Premio Scerbanenco 2003), *Niente, più niente al mondo* (Premio Girulà 2008), *L'oscura immensità della morte, Nordest* con Marco Videtta (Premio Selezione Bancarella 2006), *La terra della mia anima* (Premio Grinzane Noir 2007), *Cristiani di Allah, Perdus de Fogu* con i Mama Sabot (Premio Noir Ecologista Jean-Claude Izzo 2009), *L'amore del bandito, Alla fine di un giorno noioso, Il mondo non mi deve nulla*, la fiaba *La via del pepe* con le illustrazioni di Alessandro Sanna, *La banda degli amanti, Per tutto l'oro del mondo, Blues per cuori fuorilegge e vecchie puttane* e *La signora del martedì*.

Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato *Respiro corto, Cocaina* (con Gianrico Carofiglio e Giancarlo De Cataldo) e, con Marco Videtta, i quattro romanzi del ciclo *Le Vendicatrici* (*Ksenia, Eva, Sara e Luz*).

Per Rizzoli ha pubblicato *Il Turista* e *Sbirre* (con Giancarlo De Cataldo e Maurizio de Giovanni).

I suoi libri sono tradotti in molte lingue e ha vinto numerosi premi sia in Italia che all'estero.

Massimo Carlotto è anche autore teatrale, sceneggiatore e collabora con quotidiani, riviste e musicisti.

Yo Yo Mundi gruppo storico della canzone d'autore e del rock-folk italiano, gli Yo Yo Mundi vengono dal Monferrato la terra di Luigi Tenco , delle canzoni di Paolo Conte , dei racconti di Pavese, Lajolo e Fenoglio e sono in attività da più di trent'anni. Artefici instancabili di un girovagare in lungo e in largo per la penisola fatto di concerti, reading, spettacoli teatrali, sonorizzazioni, hanno spesso varcato gli italici confini: memorabile il tour di Sciopero - sonorizzazione live del film di S. M. Ęjzenštejn -, in UK e Irlanda nel 2008. Hanno all'attivo diciannove album, il primo "La diserzione degli animali del circo", esce nel 1994, il penultimo, "Evidenti tracce di felicità", è stato nominato nella cinquina finale del Premio Tenco per la categoria "Album dell'anno", l'ultimo, pubblicato nel novembre 2020, si intitola "La rivoluzione del battito di ciglia" (un lavoro che segna una svolta sia nello stile, sia nella poetica). La loro musica, fin dagli esordi, era colorata, sghemba e piena di energia - gli Yo Yo Mundi fanno "musica selvatica", disse un giorno di loro Paolo Conte! -. La loro cifra stilistica si è notevolmente evoluta anche grazie a meravigliose collaborazioni e straordinari incontri - a vario titolo! - con artisti come: Ivano Fossati Lella Costa, Giorgio Gaber, Franco Branciaroli, Wu Ming, Giuseppe Cederna, Carlo Petrini, Massimo Carlotto, Maurizio Camardi, Gang, Eugenio Finardi, Steve Wickham (The Waterboys), Marco Baliani, Teresa De Sio,

C.F. 92025010064

Sede legale : Palazzo Municipale di Bosio – Via Umberto I n. 37 – 15060 Bosio (AL)

Tel. 0143 684131 Fax 0143 684665

Ufficio Amministrativo: P.za Libertà 17 (c/o PROVINCIA) – 15100 Alessandria

Tel 3398026562 Fax 0131 304275 – e-mail: benedicta.segreteria@gmail.org

Brian Ritchie e Gordon Gano (Violent Femmes), Guy Kyser (Thin White Rope), Michael Brook, Franco Battiato, Hevia, Paolo Bonfanti, Banda Osiris, Giorgio Li Calzi, Trey Gunn e Beppe Quirici (solo per citarne alcuni). Da sempre sensibili alle tematiche inerenti alla difesa dell'ambiente e dei diritti umani, hanno collaborato attivamente con associazioni quali ANPI, Emergency, Amnesty International, LAV, Greenpeace.

Maurizio Camardi Suona vari sassofoni e flauti etnici. E' un esponente del jazz italiano da una ventina d'anni e si occupa anche della direzione artistica di importanti rassegne di musica, letteratura e teatro. Insieme al musicologo Roberto Favaro ha fondato nel 1985 la Scuola di Musica "George Gershwin" di Padova di cui è il direttore. In questi anni ha avuto modo di collaborare, in ambito jazzistico, con Paolo Fresu, Stefano Battaglia, Enrico Rava, Claudio Fasoli, Patrizio Fariselli, Paolino Dalla Porta mentre nel campo della musica d'autore si è esibito con Ricky Gianco e Gualtiero Bertelli e inoltre con il rimpianto bluesman Cooper Terry. Ha suonato, oltre che in Italia, in Jugoslavia, Nicaragua, Svizzera, Ecuador, Slovenia, Stati Uniti, Canada e Repubblica Araba Saharawi Democratica. Ha viaggiato e suonato in questi paesi incontrando la loro storia, cercando l'intersezione tra la sua musica e le musiche di questi territori. Dal 2000 si occupa di musiche per teatro, collaborando con vari autori tra i quali Massimo Carlotto, Carlo Lucarelli, Gian Antonio Stella, Stefano Tassinari, Laura Curino e con gli attori Ivano Marescotti, Ottavia Piccolo, Moni Ovadia, Bebo Storti, Lella Costa, Pamela Villoresi, Alessandro Haber. Ha al suo attivo otto CD a proprio nome - "In alto mare" (Caligola Records), "...nostra patria è il mondo intero" (Il Manifesto), "La frontiera scomparsa" (Il Manifesto), "Impronte" (Il Manifesto-Caligola Records), "Energie Positive" (Blue Serge), "Cristiani di Allah" (Blue Serge), "Mare Chiuso" (Blue Serge) e "Radiomondo" (Blue Serge) - e numerose altre collaborazioni discografiche.

Velia Mantegazza, Velia Tumiatì nasce a Ferrara nel 1938 in una famiglia antifasta, dotata di un carattere ribelle ed esuberante, Velia durante gli studi superiori inizia a bazzicare nel mondo milanese del teatro di prosa ma scopre presto che il mestiere di attrice non fa per lei. Nel frattempo incontra Tinin Mantegazza e nel 1958 convolano a nozze. Un anno più tardi aprono a Milano una piccola, ma vivace galleria, La Muffola, dove espongono pittori, ceramisti, disegnatori e si esibiscono giovani attori e cantanti. Nel '64 fondano in cooperativa con Bruno Lauzi, Cochi e Renato e il grande compositore Gino Negri, il club Cab '64, che ospiterà i primi passi sulle scene di Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Maria Monti e Paolo Poli. Nel 1962 intanto, hanno iniziato un percorso artistico nel mondo del Teatro d'Animazione che segnerà la storia italiana dei pupazzi, in teatro e nella televisione. Saranno più di duemila i pupazzi ideati e costruiti da Tinin e Velia per i loro spettacoli, dagli esordi con la Fata Muccona fino al Dodò, indimenticabile protagonista della trasmissione RAI L'albero azzurro. Risalgono a quegli anni anche le loro prime collaborazioni con la Rai; è grazie all'incontro con Raffaele Crovi, allora responsabile di produzione a Milano che prendono vita sceneggiati come Gulliver e Alice nel paese delle meraviglie (prima trasmissione a colori della TV italiana con protagonista Milena Vukotic), e poi le Telefiabe, Il Bosco degli Animati e Il giro del mondo in ottanta giorni, girato con figurine ritagliate bidimensionali e sfruttando l'allora innovativo effetto "kroma-key". E ancora storici programmi per ragazzi come Chissà chi lo sa? (cui parteciperanno cantautori esordienti come Battisti, Guccini e Branduardi) e Dirodorlando.

Per le altre date che costituiranno il calendario del Festival Benedicta, l'Associazione "Memoria della Benedicta" provvederà con proprie risorse, chiedendo al Consiglio Regionale del Piemonte il solo patrocinio gratuito, al fine di conferire ad esse il necessario prestigio istituzionale.

C.F. 92025010064

Sede legale : Palazzo Municipale di Bosio – Via Umberto I n. 37 – 15060 Bosio (AL)

Tel. 0143 684131 Fax 0143 684665

Ufficio Amministrativo: P.za Libertà 17 (c/o PROVINCIA) – 15100 Alessandria

Tel 3398026562 Fax 0131 304275 – e-mail: benedicta.segreteria@gmail.org